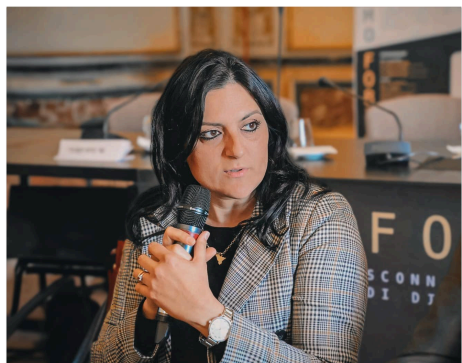


JOSE MARANO INFORMA



Sempre dalla parte dei cittadini siciliani!



Care amiche e cari amici

il provvedimento votato in Parlamento dal centrodestra che ha trasformato la gestazione per altri in reato universale, rappresenta una preoccupante deriva.

Disconoscendo tale diritto, un cittadino italiano adesso non potrà nemmeno recarsi all'estero nei 65 paesi in cui questa pratica è legale.

Il difficile cammino verso il riconoscimento della libertà dei cittadini registra un drammatico passo indietro. Il governo di centrodestra ha rifiutato ogni tipo di dialogo su una questione delicatissima che meritava riflessione e confronto.

Il governo Meloni ha preferito portare il nostro Paese su posizioni sempre più retrograde, approvando una norma che equipara la Gpa a reati gravissimi come la pedofilia, il genocidio, i crimini di guerra, i crimini contro l'umanità, tutto ciò è assurdo. Una legge che colpisce le coppie etero sterili che non possono avere figli e le coppie gay. Un governo che anziché far evolvere il nostro Paese ha innescato una involuzione che danneggia tutti.



Siccità: ennesimo scontro Musumeci-Schifani mentre la Sicilia resta a secco

Non basteranno le ultime pesanti piogge cadute in tutta la Sicilia a spegnere lo scontro tra l'ex governatore e attuale Ministro della Protezione Civile Musumeci e il Presidente della Regione Siciliana Schifani.

Dopo lo scontro sulla fuga dei turisti dalla Sicilia per via della crisi idrica e dopo quello sulla fiction Rai su Stromboli, durante il question time alla Camera dei Deputati, infatti, Musumeci ha dichiarato che il 30 settembre è stata esaminata la bozza di un piano per ulteriori misure che la Regione ha chiesto di finanziare con risorse dello Stato ma al momento il piano non risulta restituito dal commissario delegato Schifani e il Ministero è rimasto in attesa di un piano dalla Regione ancora non pervenuto.

TENIAMOCI IN CONTATTO

CLICCA QUI

<https://bit.ly/>

<https://bit.ly/IgJoseM5S>

jmarano@ars.sicilia.it



Jose
Marano

Concorso Coesione Sud

È stato indetto il bando di concorso del Dipartimento per le politiche di Coesione e per il Sud 2024 per 2200 funzionari. La selezione pubblica prevede assunzioni a tempo indeterminato per coprire 2200 posti di lavoro presso il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud e presso Enti territoriali del Sud Italia. Gli interessati alla procedura concorsuale devono inviare la domanda di partecipazione entro il 7 novembre 2024. Per maggiori info sulla procedura clicca [qui](#)

Elenco di idonei assunzioni Comune Motta S. Anastasia

Il Comune di Motta Sant'Anastasia ha indetto una selezione pubblica per esami, per l'aggiornamento di elenchi di idonei dal quale attingere per assumere diversi profili e categorie professionali. Le domande di partecipazione devono pervenire, pena di esclusione, entro le ore 23:59 del giorno 18 novembre esclusivamente attraverso il questo [link](#).

Investimenti sostenibilità

A partire dalle ore 12 del giorno 11 novembre sarà possibile presentare le domande a valere sullo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo, dedicato al sostegno per lo sviluppo di una maggiore efficienza energetica e di una maggiore sostenibilità dei processi di produzione. La dotazione complessiva dell'iniziativa è pari a 350 milioni di euro. Per maggiori info e presentare la domanda clicca [qui](#)

La reazione della Regione non si è fatta aspettare e ha replicato che è stata già trasmessa al dipartimento nazionale della Protezione civile una proposta del secondo piano di interventi che include oltre 130 progetti. Insomma, siamo alle solite comiche con un rimpallo di accuse e responsabilità che non fanno certo bene alla Sicilia e ai siciliani, costretti a fare i conti con autobottisti abusivi, condotte colabrodo e intere province rimaste senz'acqua.

Finora, nessuna delle iniziative intraprese dalla Regione ha sortito effetti e neppure la Cabina di regia istituzionalizzata la scorsa primavera dal governatore, ha saputo affrontare l'esito di mesi senza pioggia, impedire che si verificassero stop di mesi alle forniture idriche nelle civili abitazioni o di arrestare lo svuotamento degli invasi, lasciando in grave difficoltà agricoltori e allevatori massacrati dall'emergenza.

Record del governo Meloni: mai così tanti poveri tra chi lavora

L'Istat ha confermato che il 2023 segna il record storico di povertà assoluta per l'Italia, con 5,7 milioni di persone coinvolte. E la situazione che più s'è aggravata è quella del cosiddetto "lavoro povero": è infatti in povertà assoluta il 16,5% delle famiglie di operai, un dato che segna in un solo anno un balzo di quasi 2 punti percentuali (nel 2022 era al 14,7%). Insomma, il 2023 ha segnato sia il record di occupazione sia il record di povertà tanto generale che lavorativa. In sostanza, due anni di iper-inflazione hanno corrosi i redditi facendo in certi casi più danni alle persone occupate, che hanno perso potere d'acquisto, che a quelle disoccupate. Curiosamente, infatti, l'incidenza della povertà per le famiglie con persona di riferimento in cerca di occupazione scende dal 22,4% al 20,7%, andando ad assottigliare la differenza di condizioni di vita tra disoccupati e lavoratori poveri.

Il 2023 è stato il primo anno in cui l'esecutivo Meloni ha governato per intero, nonché il primo in cui si sono iniziati a vedere gli effetti delle politiche economiche e sociali del centrodestra. Il Reddito di cittadinanza, che fino all'anno prima era stato certificato come un argine all'avanzata della povertà, nel 2023 ha subito il primo colpo. Diversamente da quanto sostengono Meloni e company, il lavoro è sempre meno capace di garantire un tenore di vita dignitoso.